



CYCLADES 504

CICLADES 50

impressioni



1. La cucina in linea, si noti l'effetto parquet dei paglioli.
2. Le cabine di prua sono ben areate. Sotto la cuccetta un cassetto e un pratico vano.
3. Due oblò e un boccaporto nelle cabine di poppa.
4. Il secondo frigo è nell'isola centrale, lunga oltre due metri.
5. Il tavolo da carteggio è di buone dimensioni, 92 x 53 cm.

Tre, quattro, cinque cabine, in tanti modelli si può declinare il nuovo Cyclades 50 di Bénéteau. E' l'ultimo arrivato della famiglia e segue il 43 e il 39 piedi. I Cyclades sono scafi da crociera realizzati in grande serie, prima di tutto devono essere comodi, quindi spazi massimi all'interno a all'esterno, facili da condurre, quindi manovre a portata di mano, piano velico limitato e devono costare poco. Loro naturale cliente finale è il charter: qui il rinnovo dei modelli è rapido, non sono richieste finiture di pregio e la barca deve essere concreta e funzionale più che appariscente. Tutta la gamma Cyclades è firmata da Berret/Racoupeau e si affianca all'altra linea da crociera del cantiere francese, gli Océanis, che nel 1986 uscirono per completare l'offerta

Bénéteau a fianco dei più sportivi First. Per la realizzazione dei Cyclades Bénéteau ha aperto un nuovo stabilimento a Poiré sur Vie, un impianto ultra moderno più simile a una fabbrica di auto che a una di barche. Per riuscire a limare i costi - e 248.000 euro iva compresa per un 50 piedi significa che li hanno limati parecchio - queste barche hanno interni e accessori modulari, interscambiabili sui vari modelli della gamma,

pochi optional e scelte lasciate al cliente, oltre a un sistema produttivo efficiente.

Progetto

Le caratteristiche più evidenti sottolineano la sua anima da crociera, lo scafo è molto largo, quasi 5 metri, i bordi liberi sono alti. L'abitabilità è assicurata. Il piano velico di 110 mq con un piccolo fiocco al 105% e il dislocamento pesante non la rendono un raz-

zo in acqua ma facile da condurre. Poca tela significa manovre più leggere, ritardo nella presa di



7

terzaroli e/o rollaggio del genoa, ma anche meno velocità, meno potenza sulle onde ed efficienza di navigazione. Il pescaggio è contenuto, buono per avvicinarsi di più a terra ma si paga lo scotto in bolina. Gode di una buona stabilità di forma grazie alla sua larghezza. La realizzazione dello scafo è quella tipica di Bénéteau: scafo monolitico con fianchi in sandwich e controstampo integrale incollato sul fondo. Coperta in sandwich con anima di balsa con controstampo all'interno. L'albero in alluminio ha due ordini di crocette, lunghe in quando il sartame discontinuo è fissato a murata; il vang rigido di serie.

Interni

Dicevamo all'inizio delle 3, 4, 5 cabine previste (da qui il nome 50.3, 50.4, 50.5). La poppa in

tutte e tre le versioni resta invariata con due cabine doppie servite dai rispettivi bagni, eccetto nella versione .5, in cui la quinta cabina con letti a castello trova posto subito a sinistra della discesa e ruba lo spazio a uno dei due locali servizi oltre che all'armadio della dinette. La prua non cambia nel .4 e .5: dalla dinette due accessi indipendenti portano a due doppie con bagni. Mentre nella .3 questa diventa l'area armatoriale: letto matrimoniale centrale e servizi in due locali separati, a destra lavabo e wc e a sinistra la doccia. Volumetria notevole per la dinette, circa 20 mq, che sfrutta la larghezza massima dello scafo; oltre al blocco cucina e al tavolo circondato da un divano a U e da uno in linea, per un totale di 10 persone, c'è lo spazio per

un'isola centrale che da un lato fa da schienale alla panca dall'altro è sfruttata con cassetti, stipetti e un secondo frigorifero a pozzo che porta a quasi 300 litri totali. Il tavolo da carteggio è per baglio, di buone dimensioni, ribaltabile per le carte e con piano biblioteca. Lo spazio non manca in nessuna delle tre versioni, le altezze interne sono sempre di oltre 1,90 m, i letti mai sacrificati (i matrimoniali larghi 1,47-1,52 m) così come le zone di calpestio. Due boccaporti più cinque oblò areano bene la dinette. I serbatoi per l'acqua sono in sentina, si abbassa il baricentro e si ricavano gavoni sotto i divani. Sotto la scala di discesa c'è il vano motore, è ispezionabile sia frontalmente sia dalle cabine laterali, peccato la scelta della batteria

6. Di serie è previsto un bagno con il serbatoio delle acque nere.
7. Venti metri quadri di dinette. Il tavolo si può trasformare in altri due posti letto. Comodi i due accessi indipendenti alle cabine di prua.



1. Le due ruote del timone dal diametro contenuto (915 cm) rendono ancora più godibile il grande pozzetto.

2. Il gavone di prua dell'ancora. Il salpaancora è esterno sulla coperta.

3. I passavanti laterali

4. Lo spazio tra la ruota e la seduta è limitato e il paterazzo sdoppiato può dare fastidio al timoniere.

5. Tre gavoni a poppa, uno per le bombole del gas e uno centrale per la zattera.

in sentina. Le finiture interne sono in Alpi, pannelli multilaminari, con bordi in massello.

Coperta

Studiata in modo pratico per una vacanza comoda e tranquilla, ha un pozzetto extra largo con due ruote del timone che aprono il passaggio a poppa e danno visuale al timoniere. Lunghe le panche, ideali anche per otto persone. Al centro un tavolo fisso ad ali abbattibili che in pozzetti così larghi (circa 2,5 m) diventa utile anche come appoggio in navigazione. Larghi anche i passavanti

che vanno da prua a poppa e insieme alla tuga e alla zona di prua diventano tutti ottimi prendisole. Per lo stivaggio,



due gavoni in pozzetto e sulla poppa altri tre, a prua la cala vele. L'attrezzatura è semplice, ma di qualità, i winch primari (Harken) sono a portata di mano del timoniere e ben

dimensionati, sulla tuga di serie è previsto solo un winch (Harken) per drizze e borse e scotta randa, il secondo, consigliabile anche elettrico, è optional, i carrelli del fiocco (Lewmar), sono regolabili solo a pistone, e per la scotta di randa, niente trasto ma due punti fissi sulla tuga.

Tutte le manovre corrono esterne sulla tuga e sono rimandate in pozzetto e gestite da due batterie di stopper (Spinlock). Comoda la possibilità di montare il plotter sulla base del tavolo che insieme alla consolle degli strumenti davanti alla ruota e ai due winch vicini permette al timoniere di gestire bene la navigazione. Particolari le due ante in teak che chiudono il tambucio ed eliminano le classiche tagliole.

impressioni

CICLADES 50 - IN CIFRE

DATI

Progetto

Berret & Racoupeau

Scafo

Lungh. f.t. m 15,65; lungh gall. m 13,18; largh max m 4,90; dislocamento kg 13.670; zavorra kg 3.950; pescaggio std m 2.

Costruzione

Scafo monolitico con controstampo integrale sul fondo, fianchi e coperta in sandwich con anima di balsa.

Serbatoi

Acqua lt 930; gasolio lt 440.

Piano velico

Superficie randa mq 60,50; sup. genoa 105% mq 49,50; sup. spi mq 140. P 18,08; E 5,90; I 18,25, J 5,45. Boma e albero in alluminio con 2 ordini di crocette, sartie a murata.

Omologazioni

CE A/13; B/13; C/14.

Motore

Yanmar 4JH3HTE 100 cv, elica 3 pale fisse in linea d'asse.

Impianti

Batterie 1x110A e 2x140A, 2 caricabatterie 25A, boiler elettrico / scambiatore 40 lt, alimentazione 220 + 8 prese, quadro elettrico 21 funzioni 12V e 4 funzioni 220V, serb. acque nere per 1 wc 70 lt, 2 frigo elettrici 170 e 130 lt, salpaancora elettrico 1.000W, autoclave, 1 pompa sentina elettrica e una manuale

Interni

Sono realizzati in Alpi, pannelli multilaminari con bordi in massello.

Indirizzi

Bénéteau, Francia, www.beneteau.com
Importato da Beneteau Italia, Parma, tel. 0521 243200, info@beneteauitalia.it

In sintesi

Il charter è la sua naturale destinazione, in particolare nelle versioni a 4 e 5 cabine. Scafo dal dislocamento medio e sup. velica limitata, è ideale per vacanze tranquille e comode. Interni dai volumi notevoli e coperta studiata in maniera semplice ed ergonomica.

▲ Rapporto qualità prezzo
Abitabilità interna ed esterna
Cucina di grandi dimensioni
300 lt capacità frigo

▼ L'attrezzatura di coperta troppo essenziale
linee imponenti
Spazio per il timoniere limitato

Prezzo base

Euro 207.000 + Iva versione 3/4/5 cabine, motore Yanmar 4JH3HTE 100 cv.

Dotazioni optional

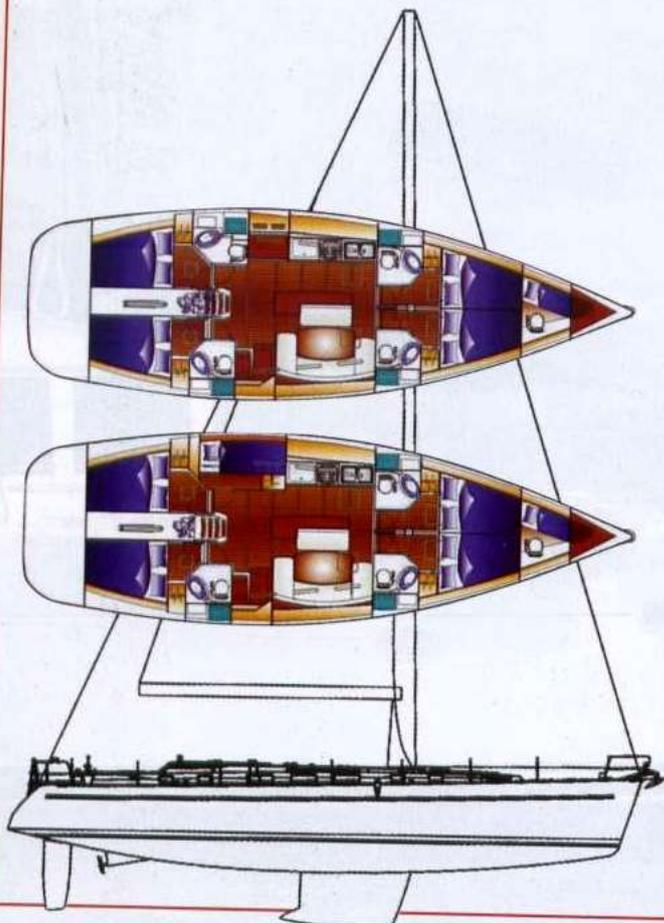
Winch di manovra sinistro sulla tuga € 790; winch di manovra elettrico destro € 2.568; cabina marinaio € 5.918; attrezzatura + spi asimmetrico € 7.910; capottina € 2.460; ruota timone rivestita € 362; elica prua Maxpower € 6.202; forno microonde € 255; frigo 80 lt apertura frontale € 981; climatizzazione € 14.400; generatore 7 Kva € 16.780; colonna base tavolo/cuccetta doppia 91 88; serbatoio rigido wc 80 lt € 1.050; divanetti in pozzetto listellati teak € 1.300; cuscini in pozzetto € 1.050.

Prezzo alla boa

Euro 283.626 Iva inclusa franco Lavagna è il prezzo calcolato aggiungendo al prezzo di listino le spese obbligatorie e gli optional cui riteniamo non si possa rinunciare: trasporto e messa in acqua a Lavagna € 14.000, immatricolazione italiana € 700 notaio escluso; libretto motore € 200; certificato potenza motore € 80; pack elettronica (Raymarine ST60log, speed, scandaglio, anemometro; schermo Ray colori; Gps cartografico; autopilota Raymarine ST6001) € 8.260; bimini € 2.655; 2 batterie suppl. 2x140A € 500; Vhf Raymarine 240E € 1.450; kit ormeggio € 1.510. Dotazioni sicurezza escluse.

Indici di paragone

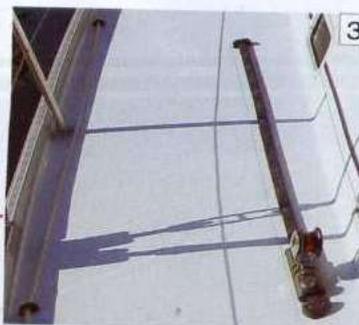
Rapporto di zavorra (Z/Δ)100	28,8%
Superficie velica per tonnellata Sa/Δ mq/ton	8,04
Potenza motrice per tonnellata cv/Δ cv/ton	7,31
Dislocamento relativo ΔΔ/(LWL) ³ kg/m ³	5,97
Velocità limite teorica 2,49√LWL	9,03
Allungamento randa P/E	3,06
Allungamento fiocco I/J	3,35



1



2



3

1. Tutte le manovre sono rinviate in pozzetto. 2. Pratico il plotter incassato nel tavolo e a portata di vista per il timoniere. 3. Niente paranco per i carrelli del genoa, regolabili con pistoni.

impressioni

50 Cyclades

di Paola Bertelli